

Intesa, a Kyndryl Company, partecipa al WE BUILD Consortium per la sperimentazione internazionale della fatturazione elettronica tramite Peppol e Digital Wallet

Torino, 17/02/2026 – Intesa, a Kyndryl Company, annuncia la propria partecipazione al **WE BUILD Consortium**, un’iniziativa europea di rilievo **che riunisce oltre 180 tra enti pubblici, aziende private e istituzioni accademiche per rafforzare l’ecosistema dell’identità digitale in Europa**. Selezionato dalla Commissione Europea per i Large Scale Pilots dedicati all’EU Digital Identity Wallet, il consorzio svilupperà 13 casi d’uso innovativi, tra cui la **fatturazione elettronica internazionale integrata con il wallet digitale aziendale** tramite canale Peppol (Work Package 2, Use Case 5) e in generale dei casi d’uso relativi all’ecosistema del Business Wallet.

Il coinvolgimento di Intesa in questo specifico use case risponde all’esigenza crescente di **interoperabilità, efficienza e sicurezza nei processi di fatturazione tra imprese europee e tra le imprese e le pubbliche amministrazioni**. L’obiettivo è testare, in un contesto collaborativo e paneuropeo, la possibilità di emettere e ricevere fatture elettroniche standardizzate attraverso canali interoperabili, come la rete Peppol, collegando in modo diretto i sistemi informativi aziendali e il portafoglio digitale EUDIW. L’**integrazione fra wallet e Peppol** punta a garantire la tracciabilità delle transazioni, la verifica certa dell’identità e dei poteri di firma dei soggetti coinvolti, e la piena compliance alle normative UE in tema di antiriciclaggio e fiscalità.

La sperimentazione, che riguarda aziende di vari Stati membri ed enti pubblici, è destinata a semplificare la gestione ciclo attivo e passivo, ridurre tempi e costi, promuovere la trasparenza e agevolare il controllo automatico dei dati. In questa prospettiva, la soluzione rappresenta un passo concreto verso l’internazionalizzazione dei processi digitali e la diffusione della fatturazione elettronica europea, supportata dall’adozione degli standard Peppol BIS Billing validi per interoperabilità globale e dall’impegno a recepire gli strumenti e i principi dei tre pilastri del recente aggiornamento della Direttiva ViDA (Vat in the Digital Age): digital reporting, e-invoicing e e-commerce platform economy.

Il valore aggiunto consiste non solo nella **possibilità di identificare in modo certo le controparti grazie alle credenziali e alle attestazioni del Business Wallet** (per esempio poteri di firma o ruolo aziendale), ma anche nell’adozione delle best practice sviluppate dal consorzio per un’implementazione realmente integrata e scalabile.

“La partecipazione di Intesa a questo progetto europeo di frontiera ci permette di contribuire allo sviluppo di una piattaforma di fatturazione elettronica internazionale sicura, trasparente e conforme agli standard più avanzati. Crediamo che l’integrazione tra identità digitale, canale Peppol e wallet offrirà garanzie crescenti sia per la compliance sia per la fluidità delle operazioni domestiche e transfrontaliere,” commenta **Francesco De Cesare, Business Compliance Consultant di Intesa**.

Attraverso questa iniziativa, Intesa conferma il proprio impegno nell’innovazione digitale al servizio di imprese e pubbliche amministrazioni, mettendo a disposizione competenze e soluzioni che facilitano l’evoluzione verso

Media Contacts

Simonetta De Santis

Mobile: +39 335 7613055

E-mail: simonetta.de.santis@intesa.it

Website: www.intesa.it

uno scenario europeo più semplice, sicuro e competitivo per la gestione documentale e i processi di pagamento digitali.

Intesa, a Kyndryl Company

www.intesa.it | marketing@intesa.it